

Toh, chi si rivede il colore sulla tela

La situazione attuale, si è già ricordato più volte, richiama quella di una ventina di anni fa, quando si sentì una certa stanchezza per l'uso insistito delle tecniche extra-artistiche dure, quali la foto e il video, e si volle ritornare all'uso della pittura. Il che diede luogo alle inevitabili varianti del figurativo e dell'astratto, dell'iconico e dell'aniconico. Quest'ultimo, da noi, era trasversale ai vari gruppi del momento, praticato per esempio da *Luciano Bartolini*, sul fronte dei *Nuovi-nuovi*, e da *Nicola De Maria* su quello della *Transavanguardia*, seguiti da altri isolati come *Domenico Bianchi* e *Gianni Dessì*. Negli Usa si distingueva il *Pattern Painting*, con *Bob Kushner* e *Kim McConnel*.

Ebbene qualcosa del genere forse si ripresenta anche oggi, assistiamo cioè al sorgere di un nuovo aniconismo a marca decorativa, ovvero un *New Pattern Painting*. Un segno può venire da un artista romano come *Massimo Orsi*, che a scanso di equivoci osa proprio offrire come dei tappeti, delle tessiture ripetitive, col colore steso piatto sulla tela. Qualche altro campione di un simile modo di procedere si può rintracciare in altre piazze, per esempio a Bologna, dove lavora *Alessandro Moreschini*, pronto ad applicare il modulo ornamentale anche al mobilio a dargli cioè un respiro ambientale. A Londra, mentre un artista come *Martin Maloney* tenta di nuovo le sgrammaticature selvagge di un rozzo neoespressionismo (*Neurotic Realism*), c'è invece chi, come *Simon Periton*, compone una ragnatela di fragili supporti cartacei, improntati alla decorazione e agli ardori di una cromia allo stato puro. Naturalmente, non è opportuno interrompere di colpo la complicità con i media elettronici, infatti in questa rinnovata fase di splendori cromatici e di motivi non dovrebbe affatto disprezzare il passaggio attraverso i pixel del video, accettandone anche la mobilità, così da simulare tanti bellissimi caleidoscopi cangianti*.

Renato Barilli

*Articolo tratto da *L'Espresso* n.13, aprile 1999, p.145.